

COMUNE DI TEANO

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARITA' E LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

INDICE

Art. 1 – ISTITUZIONE.....	p.3
Art.2 – FUNZIONE	p.3
Art.3 – FINALITA’.....	p.3
Art.4 – COMPOSIZIONE E DURATA.....	p.4
Art.5 – ELEZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA.....	p.5
Art.6 –CONVOCAZIONE E VALIDITA’ DELLE SEDUTE.....	p.6
Art.7 – RAPPORTI DI COLLABORAZIONE.....	p.6
Art.8 – RELAZIONE E PROGRAMMA ANNUALE.....	p.7
Art.9 – DISPOSIZIONI FINANZIARIE.....	p.7
Art. 10- MODIFICHE AL REGOLAMENTO.....	p.8
Art. 11 –NORMA DI CHIUSURA.....	p. 8
Art. 12 – DISCIPLINA TRANSITORIA.....	p.8
Art. 13 – ENTRATA IN VIGORE.....	p.8

Articolo 1 – ISTITUZIONE

1. Al fine di assicurare la piena realizzazione del contenuto dell'art. 3 della Costituzione, è istituita presso il Comune di Teano la "Commissione per la parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna" con il compito di promuovere l'uguaglianza tra i sessi, rimuovendo ogni discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne ed ogni ostacolo di fatto limitativo della parità.

Articolo 2 - FUNZIONE

1 – La Commissione ha sede presso il Comune ed è organo consultivo del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che riguardano, direttamente o indirettamente, i soggetti sopra menzionati.

2 – La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni femminili presenti sul territorio.

Articolo 3 - FINALITA'

1 – La Commissione opera per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.

2 - La Commissione per la Parità e le Pari Opportunità, inoltre, persegue le seguenti finalità:

- a) favorire una cultura di valorizzazione della differenza che, nel superamento di mentalità, atteggiamenti e modelli stereotipati, permetta la conoscenza di sé e dell'altro, la formazione delle identità di genere, la relazione rispettosa dei sessi;
- b) promuovere azioni positive per le donne al fine di rimuovere gli ostacoli che spesso, di fatto, impediscono la realizzazione delle proprie aspirazioni professionali, ed in particolare a:
 - favorire iniziative di qualificazione e riqualificazione professionale della donna per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro;
 - promuovere l'effettuazione di indagini e studi sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nell'ambito del territorio comunale, con particolare riferimento agli aspetti del lavoro e della formazione professionale;
 - diffondere i risultati delle indagini e studi di cui al presente articolo e segnalare all'Assessorato competente del Comune le situazioni di disparità con proposte atte ad eliminarle;

- c) riconoscere il valore del lavoro domestico e di cura, non retribuito e tuttavia indispensabile, prodotto dalle donne e rivolto in particolare all'infanzia e all'età avanzata, e promuovere un'attività di sensibilizzazione rivolta a tale scopo;
- d) esprimere pareri su provvedimenti e programmi amministrativi che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile e che comunque la Commissione richieda di esaminare.

Articolo 4 -COMPOSIZIONE E DURATA

La Commissione pari opportunità è composta da n.11 (undici) membri, di cui:

- a) Sindaco o Assessore/Consigliere delegato, membro di diritto;
- b) n.3 membri scelti tra i consiglieri comunali di sesso femminile, su indicazione del capigruppo, di cui n.2 in rappresentanza della maggioranza e n.1 in rappresentanza della minoranza;
- c) n.2 membri (uno per ogni Associazione) segnalati dalle due Associazioni femminili presenti sul territorio;
- d) n.2 membri segnalati dalle Organizzazioni sindacali territoriali maggiormente rappresentative, di cui, almeno uno, di sesso femminile;
- e) n.2 membri segnalati dalle Associazioni economiche di categoria presenti sul territorio, di cui, almeno, uno di sesso femminile;
- f) n.1 membro segnalato dal Consultorio Familiare.

I membri di cui alle lettere b) c) d) e) f) dovranno essere scelti o segnalati sulla base della loro esperienza e competenza attestata, eventualmente, anche dai propri curricula.

La Commissione dura in carica quanto il mandato dell'Amministrazione.

Articolo 5 – ELEZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

La prima seduta della Commissione è convocata dal Sindaco o dall'Assessore\Consigliere delegato, per l'elezione, fra i membri designati, del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.

L'elezione avviene mediante scrutinio segreto: Presidente, vice presidente e Segretario sono eletti con la maggioranza assoluta (metà più uno) dei componenti della Commissione. Qualora, dopo 2 (due) votazioni consecutive, nessuno abbia ottenuto tale maggioranza, si procede ad una terza votazione e risulterà eletto chi avrà ottenuto più voti. A parità di voti verrà eletto il più anziano.

2 – Il Presidente ha il compito di:

- convocare e presiedere le sedute della Commissione e predisporre l'Ordine del giorno;
- rappresentare la Commissione e coordinarne i lavori;
- informare costantemente il Sindaco e l'Assessore\Consigliere delegato circa le iniziative adottate;
- promuovere le iniziative approvate dalla Commissione.

3- Il Vice presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi è impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

4- Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze della Commissione e coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento della Commissione.

Il Segretario cura la tenuta del libro "verbali delle Assemblee". In sua assenza ne fanno le veci il Presidente o il Vice presidente.

Articolo 6 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

- 1- La Commissione si riunisce almeno 3 (tre) volte l'anno.
- 2- Oltre che dal Presidente, la convocazione della Commissione può essere altresì richiesta dal Sindaco e/o Assessore\ Consigliere delegato nonché da un terzo dei suoi componenti;
- 3- Il Presidente convoca la Commissione, entro 10 giorni dalla richiesta, comunicando data, luogo, ora e ordine del giorno tramite telefono o via mail almeno 5 (cinque) giorni (compresi festivi) prima della data dell'Assemblea.
- 4- Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei votanti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'assenza ingiustificata per tre sedute consecutive comporta la decadenza dalla Commissione stessa.
- 5 - Le sedute sono pubbliche. Ai lavori della Commissione, in base agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, funzionari del Comune, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.
- 6 - Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese, salvo che la Commissione stessa decida di procedere a voto segreto, su richiesta di un terzo dei membri presenti.
- 7-Delle sedute della Commissione il segretario redige un sommario verbale, che è tenuto a disposizione dei membri presso gli uffici comunali.

Articolo 7 – RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

- 1 - La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale. In particolare:
 - Con le altre Commissioni a livello Comunale, Provinciale e Regionale;

- Con realtà femminili locali e non, espressione della situazione delle donne immigrate ed emarginate;
- Con le istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato e altre associazioni\comitati che operino per la salvaguardia dei diritti e le pari opportunità;
- Con il Comitato Aziendale per le Pari Opportunità previsto dal CNEL;

2. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Commissione può articolarsi in gruppi di lavoro.

3. La Commissione può, altresì, avvalersi per il suo operato di consulenze specifiche in relazione ai temi affrontati, previa richiesta ed approvazione dal parte della Giunta.

Articolo 8 -RELAZIONE E PROGRAMMA ANNUALE

La Commissione, entro il 31 ottobre di ogni anno, presenta al Sindaco e all'Assessore\Consigliere delegato le linee programmatiche delle attività che intende realizzare;

Sulla base delle indicazioni della Commissione, la Giunta Comunale, contestualmente all'esame della relazione, approva un programma di iniziative in materia di pari opportunità fra uomo e donna, determinando obiettivi, priorità e mezzi per attuarli.

Il Sindaco, nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, comunica al consesso il programma delle iniziative proposte dalla Commissione.

Entro il 30 Novembre di ogni anno la Commissione invia al Sindaco e all'Assessore\Consigliere delegato una relazione sulle attività svolte.

Articolo 9 – DISPOSIZIONI FINANZIARIE

1. Gli oneri finanziari per le attività della Commissione gravano su un apposito capitolo di bilancio "spese per la realizzazione delle pari opportunità".
2. Gli uffici del Comune collaborano con al Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionale ad essa assegnati.

3. La partecipazione alle sedute della Commissione è gratuita, pertanto non è prevista alcuna indennità di presenza.

Articolo 10 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

-Le proposte di modifica al presente Regolamento sono deliberate a maggioranza dei due terzi dei membri della Commissione e sono proposte al Consiglio Comunale che le esamina nella prima seduta utile.

-Le modifiche diventano vigenti ed efficaci dopo l'approvazione delle stesse da parte del Consiglio.

Articolo 11 – NORMA DI CHIUSURA

Per quanto non contenuto nel presente Regolamento, relativamente all'attività interna della Commissione, decide la Commissione stessa, a maggioranza assoluta, nel rispetto dei principi programmatici della Commissione, dello Statuto comunale, delle leggi e regolamenti vigenti.

Articolo 12 – DISCIPLINA TRANSITORIA

In sede di prima applicazione del presente Regolamento, i termini fissati possono essere derogati per consentire alla Commissione la sua immediata operatività.

Articolo 13 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della relativa deliberazione comunale di approvazione